

I Mercoledì del Piano

Ambiente, verde e tutela del suolo

30 maggio 2018, dalle 17.30 alle 19.30

Piazza Palazzo di Città, Torino

Dario Castelletti di Radio Flash apre l'incontro evidenziando il percorso intrapreso, da circa un anno, dalla Città sulla revisione del Piano Regolatore comunale con oltre 100 incontri tecnici con specialisti e operatori , e presentando i Mercoledì del Piano: una fase aperta di ascolto dei cittadini sulle tematiche della revisione del Piano Regolatore.

Il Vicesindaco della Città di Torino **Guido Montanari** ricorda quanto il Piano Regolatore, strumento che stabilisce le linee guida per la trasformazione della città, riguardi tutti i cittadini. La revisione del Piano è un percorso lungo e difficile, per le norme burocratiche e la mole di lavoro che implica, ma è una visione della città che evidenzia ciò che i cittadini possono aspettarsi dalla città negli anni a venire. Nella revisione del Piano e negli incontri del Mercoledì si è scelto di mettere al primo posto il tema dell'ambiente, ponendo un forte accento sul consumo di suolo zero, a cui si vuole tendere arrestando la distruzione di questa risorsa non rinnovabile, che ha caratterizzato gli ultimi decenni, con conseguenze dirette sulla vita di ognuno, ad esempio limitando la possibilità di assorbimento dell'acqua piovana. Al consumo questa amministrazione ha voluto contrapporre il recupero e riuso del patrimonio esistente, che è stato privilegiato in ogni intervento approvato. La visione del verde in città deve essere declinata in varie forme: piccoli giardini diffusi a livello di quartiere, accessibili in tempi brevi da tutti, grandi polmoni verdi a corona della città in parte riconosciuti nel Programma MAB dell'UNESCO, che include al suo interno le Riserve della Biosfera, aree agricole esistenti e da implementare, orti urbani. Vi è poi il tema del rischio idrogeologico in collina, delle sponde fluviali la cui percorribilità va completata.

L'Assessore all'Ambiente della Città di Torino **Alberto Unia** saluta e ricorda l'importanza di tenere conto dei cambiamenti climatici in atto, prevedendo misure di adattamento che dovranno essere recepite nel nuovo Piano Regolatore.

Il Presidente della Commissione Ambiente **Federico Mensio** si sofferma sul recupero avviato di alcune aree a parco, la realizzazione di giardini pubblici con attrezzature inclusive, l'importanza delle alberate come barriera al rumore e per contrastare il fenomeno delle isole di calore e le nuove possibilità offerte da materiali innovativi e bioedilizia.

Seguono alcuni **interventi dal pubblico** (riassunti nella pagina che segue) e la chiusura del Vicesindaco **Guido Montanari** che puntualizza che i contributi saranno presi in considerazione nel corso dei lavori di revisione del Piano con particolare attenzione alle necessità di inserire il Piano del Verde.

Tra gli interventi dei cittadini, i principali temi sollevati sono i seguenti (suddivisi per intervento):

- *Accessibilità ai diversamente abili di aree verdi, percorsi ambientali, giardini e parchi.*
- *Ricognizione delle aree inquinate e da bonificare in città. Redazione di un nuovo Piano del verde, da redigere in collaborazione con i cittadini, esteso al territorio dell'area metropolitana. Revisione del tema dei diritti edificatori generati da aree come alvei fluviali, aree collinari boscate o a rischio idrogeologico e quindi, per loro natura, inedificabili.*
- *Maggiore attenzione alla manutenzione dei tombini, per evitarne l'intasamento. Proposta di un "temporary use" delle aree in disuso realizzando aree verdi con fruizione pubblica.*
- *Implementazione del verde di prossimità, riduzione dei diritti edificatori delle Zone Urbane di Trasformazione, introduzione nel Piano delle aree agricole. Coinvolgimento dei cittadini nel processo di revisione anche attraverso le Circoscrizioni. Attenzione al tema delle bonifiche.*
- *La revisione del Piano non può prescindere da un attento esame delle proposte dei cittadini. Si auspica che il parere dei cittadini sia chiesto anche per il completamento dell'ultimo lotto del Parco Dora, per scongiurare il rischio di nuove aree abbandonate o alloggi vuoti e auspicando un incremento dei servizi.*
- *Individuazione di un metodo per evitare il danneggiamento dei giardini pubblici non presidiati e implementazione delle sedute per gli anziani. Proposta per aprire al pubblico e alla gestione dei cittadini gli spazi verdi delle scuole, che spesso sono in difficoltà nella gestione, nonché la realizzazione di piste ciclabili intorno agli edifici scolastici.*
- *Ripresa e implementazione delle iniziative di educazione all'ambiente degli studenti, anche con la realizzazione di orti.*
- *Trasformazione in boschi ad alto fusto di alcune aree boschive collinari, per generare reddito negli anni, coprendo i costi della trasformazione con la vendita degli scarti per riscaldamento. Proposta per collegare i parchi collinari alla città con seggiovie e ripristinando la monorotaia del Monte dei Cappuccini e implementare l'uso didattico di cascate e parchi.*
- *Proposta per la raccolta dell'acqua piovana in vasche nelle piazze per l'uso irriguo o per il raffrescamento nella stagione estiva.*
- *Apertura della progettazione urbana a tutte le professionalità, per gestire la parte urbanizzata, ma anche quella agricola, forestale e i corsi d'acqua.*
- *Attenzione all'educazione all'ambiente dei bambini, ricordando come l'educazione alla fruizione rispettosa dell'ambiente passi anche attraverso il sanzionare i comportamenti scorretti.*
- *Presenza nella revisione del Piano del progetto Corona Verde e di progettualità di questo tipo.*
- *Introduzione di fasce in cui costruire sia altamente oneroso.*
- *Inverdimento delle strade senza alberate e implementazione di quelle esistenti.*
- *Uso dei lavori socialmente utili per punire il danneggiamento dei beni ambientali pubblici.*
- *Superamento del concetto planimetrico di verde introducendo un concetto volumetrico, in quanto le prestazioni ambientali di un prato sono completamente diverse da quelle di un'area boschiva.*